

Dazi: accordo tra Usa e Giappone anche sul riso

Giappone e Stati Uniti hanno raggiunto un accordo commerciale in base al quale i dazi su auto e altri beni nipponici saranno fissati al 15%, sotto il 25% inizialmente minacciato dal presidente americano Donald Trump. Il premier Shigeru Ishiba, parlando con i media, ha spiegato che Tokyo aumenterà anche le importazioni di riso dall'America entro il limite di quella che è nota come quota di "accesso minimo", rimarcando l'assenza di concessioni che potrebbero indebolire il settore agricolo del Paese a conclusione di un aspro dibattito maturato a livello nazionale. Il Paese aumenterà le importazioni di riso dagli Usa, ma restando entro la quota di circa 770.000 tonnellate importate ogni anno dall'estero, esenti da dazi, ha detto ancora Ishiba, secondo l'agenzia Kyodo. E ha puntualizzato che non sono state fatte concessioni che possano penalizzare il settore dell'agricoltura. "Ci siamo impegnati in negoziati per proteggere quello che va protetto e raggiungere un accordo che risponda agli interessi nazionali di entrambi i Paesi – ha detto il premier ai giornalisti. Alla fine del mese scorso, Trump aveva evidenziato che la vendita di riso era uno dei punti di contesa tra le due nazioni. "Non vogliono prendere il nostro riso, eppure hanno una carenza enorme", aveva dichiarato Trump in un post su Truth Social. Secondo i dati commerciali dell'US Census Bureau, lo scorso anno il Paese aveva acquistato riso dagli Stati Uniti per un valore di 298 milioni di dollari. Tra gennaio e aprile di quest'anno, il Giappone ha acquistato riso per un valore di 114 milioni di dollari. Tuttavia, un rapporto del 2021 pubblicato dall'Ufficio del Rappresentante per il Commercio degli Stati Uniti sotto la guida dell'ex presidente Joe Biden affermava che "il sistema giapponese di importazione e distribuzione del riso, altamente regolamentato e poco trasparente, limita la capacità degli esportatori statunitensi di avere un accesso significativo ai consumatori giapponesi".